VareseNews

Trasferimento da Linate e sviluppo sostenibile, primo incontro tra Brunini di Sea e i sindaci

Pubblicato: Mercoledì 6 Marzo 2019

È stato un primo contatto positivo. E non solo perché **Armando Brunini**, amministratore delegato di Sea, ha portato al tavolo un impegno concreto (per la riqualificazione di via Giusti a Somma). Ma anche per l'approccio generale nel **dialogo tra Sea e sindaci del territorio di Malpensa**.

«Abbiamo trovato una disponibilità a discutere del tema della sostenibilità, pur tenendo conto delle loro esigenze specifiche di un'azienda» dice **Nadia Rosa**, presidente di turno del Cuv, il consorzio tra i Comuni intorno all'aeroporto di Malpensa.

Il primo incontro si è tenuto nella **sede "centrale" del Cuv, vale a dire a palazzo Viani Visconti**, il municipio di **Somma Lombardo**.
Primo tema da discutere, il **trasferimento dei voli da Linate**, previsto da fine luglio a fine ottobre 2019: è una sfida (necessaria: Linate sarà sottoposto ad ampi aggiornamenti tecnologici, rifacimento di pista compreso) che preoccupa non poco il territorio intorno all'aeroporto di Malpensa, da vari punti di vista.

Nella zona a Nord la prima preoccupazione è il **rumore dei decolli,** in presenza di un aumento percentualmente rilevante. Mentre più in generale **l'attenzione va al tema dell'accessibilità**: si teme che l'afflusso di migliaia di passeggeri in più ogni giorno – massimo picco: inizio agosto – metta in crisi i trasporti ferroviari ma soprattutto, quelli stradali. Con quella **superstrada Statale 336** che quasi ogni

giorno vede un incidente più o meno grave.

«Abbiamo **chiesto a Sea di attivarsi per favorire l'accesso dall'A4 e dalla superstrada "di Magenta"**» spiega **Stefano Bellaria**, sindaco di Somma Lombardo. Il prolungamento della Statale 336 realizzato negli anni Duemila è una infrastruttura più ampia e sicura, ma sconta un handicap: il pedaggio autostradale sull'A4 Milano-Torino è più costoso di quello dell'A8 Milano-Laghi. Ed è per questo che i sindaci hanno **chiesto a Sea di far valere il suo peso politico**, per spingere i due diversi gestori autostradali a cercare un accordo per favorire l'accesso via Magenta, anziché quello via Busto Arsizio. «Significherebbe meno incidenti, meno traffico, meno chilometri per accedere al Terminal 1 da Milano».

La superstrada 336 bloccata da un incidente nell'estate 2018: l'incidentalità nella tratta Busto e Malpensa – attivata negli anni Novanta adattando la vecchia statale – è molto superiore a quella del tratto Malpensa-Magenta, il prolungamento attivato negli anni Duemila

Poi c'è il tema **parcheggi a lunga sosta**: i Comuni – memori anche del disastro della scorsa estate, con lo scandalo dei "parcheggi fantasma" – hanno avviato verifiche per controllare i requisiti degli operatori privati che si insedieranno, ma è indubbio che in particolare d'estate serviranno migliaia di posti. «Abbiamo chiesto anche a Sea di individuare aree di parcheggio ulteriori. Sea ci ha confermato che **entro fine giugno saranno disponibili i 2mila posti dell'ex cava Nidoli riqualificata**. Va bene, ma non sufficienti per l'emergenza. E non può essere incombenza solo dei Comuni.

Il tema della ripartizione delle rotte in estate – che non dipende tanto da Sea, quanto dalle autorità nazionali del volo, Enac e Enav – ha anticipato poi l'altro capitolo, quello dello sviluppo sostenibile. «Brunini ha parlato di sviluppo sostenibile, ha promesso **una versione avanzata del Masterplan con politiche reali di sostenibilità**» racconta il sindaco di Somma Bellaria. Un esempio di intervento diretto, nei margini concessi al gestore, è quello di incentivi (lavorando sulle tariffe dei servizi aeroportuali) per le compagnie che rinnovano le flotte con aerei meno rumorosi.

«Altro tema su cui detto Sea alleata: sa che ci sono problemi di accessibilità all'aeroporto e dunque ha dichiarato la disponibilità per affrontare i nodi irrisolti. Comprese quindi le opere viabilistiche nel vecchio Piano d'area, mai realizzate». A partire dall'adeguamento di via Giusti, asse molto problematico, con frequenti incidenti e quotidiani rallentamenti a causa della mole di traffico.

Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it